25 marzo 2009 0:00

Esami per patente

Salve a tutti
Mi permetto di scrivervi per avere dei chiarimenti poiché in questo periodo, oltre al rischio di perdere il lavoro, mi trovo a leggere in altri siti la confusione che regna in questi argomenti.
Il 26 ottobre 2008 sono uscito di strada, quindi ricoverato in ospedale per le lesioni riportate.
Sempre in questa data, dai carabinieri, mi è stata ritirata la patente per uso di cannabinoidi. Sospensione della patente per 6 mesi e decurtazione di 10 punti.
Il 12 gennaio 2009, mandato dalla commissione patenti, sono andato a Padova per eseguire il test dei capelli.
Circa dopo un mese sono stato informato che il test era risultato positivo non più ai cannabinoidi ma alla cocaina, quindi esami da rifare
Faccio presente che ho cambiato modo di vita dal 26 Ottobre quindi ho lasciato tutte queste cose e sto seguendo una vita regolare.
Adesso ho fissato il test per fine Maggio in modo da far trascorrere 7 mesi.
Vi volevo chiedere:
C'è un periodo massimo di controllo con il test dei capelli o si spingono a controllare in base alla lunghezza, qualcuno mi parla di una legge Italiana che non possono evidenziare un periodo maggiore di 6 mesi, altri di presentarmi con capelli lunghi al massimo 3 cm!
Gradirei sapere quello che mi si aspetta dal giudice, se una multa molto salata o altre soluzioni. Ho pagato una multa di 66 Euro per velocità elevata ai carabinieri, anche se sono stato trovato 16 ore dopo l'incidente, quindi nessun mi ha fermato o constatato la velocità.
Queste risposte le gradirei anche per parlare con il mio datore di lavoro, per riuscire a fare un programma lavorativo serio e abbastanza realistico.
Vi ringrazio molto
Andrea, da Adria (RO)

Risposta:
facciamo ordine.
In primo luogo a quale sostanza lei avrebbe dovuto risultare positivo? Cannabinoli o cocaina?
Aveva effettivamente assunto droghe o si trattava dell'onda lugna di assunzioni pregresse?
La lunghezza dei capelli non conta niente ai fini della valutazione!
Questo per quanto concerne il profilo amministrativo.
Per quanto riguarda il penale è necessario attendere la chiusura delle indagini preliminari, a meno che non si intenda esperire privatamente una perizia per dimostrare - ove ella avesse assunto droghe non immediatamente prima dei fatti - che gli effetti si sono protratti nel tempo e che lei non si trovava in stato di sottoposizione ed intossicazione di stupefacenti.
Ciò può essere utile per preparare la difesa.
Avv. Zaina